

VareseNews

Ore 14, prove tecniche di incendio in Comune

Pubblicato: Mercoledì 18 Luglio 2001

Ore 14, prove tecniche di disastro. Un'esercitazione in piena regola ha tenuto impegnati vigili del fuoco e polizia questo pomeriggio (mercoledì 18 luglio). Sirene spiegate e strade di immediata vicinanza a Palazzo Borghi chiuse dalla Polizia Municipale e dal Commissariato cittadino in stato di massima allerta: il coordinamento interno al Palazzo Municipale ha però funzionato perfettamente, come un orologio di precisione, scandendo i tempi e le operazioni di evacuazione esattamente come previsto nei "piani di evacuazione" redatti dall'Ente come prevede la normativa, e riuscendo a "trarre in salvo" anche una dipendente che era rimasta virtualmente "intrappolata" all'interno.

Superata dunque a pieni voti, a giudizio dei diretti interessati, la prima prova simulata di evacuazione in Comune a Gallarate: dopo le simulazioni di ieri e di questa mattina che hanno interessato Palazzo Broletto, la Biblioteca, la Civica Galleria, l'Istituto Puccini e gli Asili Nido con risultati molto positivi (solo 19 minuti, per esempio, per liberare Palazzo Broletto, 4 e mezzo per Palazzo Borghi, e 6 per i Nidi)), questo pomeriggio il centro di Gallarate sembrava veramente in stato d'assedio.

Le prove, che hanno naturalmente colto di sorpresa i dipendenti comunali e il pubblico presente negli uffici, sono previste dal decreto ministeriale del 10 marzo 1998, collegato alla legge 626 per la sicurezza sui luoghi di lavoro, e che pone i parametri di preparazione e comportamento in caso di incendio. Non solo i dipendenti, ma anche gli Amministratori del Comune di Gallarate hanno seguito un corso di formazione tenuto dalla responsabile interna alla sicurezza e prevenzione, e nelle prove simulate sono riusciti a mettere in atto alla perfezione le procedure del caso. Il corso ha tra l'altro previsto specificatamente la formazione dei dipendenti "addestrati" a portare in salvo i portatori di handicap.

Soddisfazione da parte dell'assessore Paolo Caravati e dalla responsabile del servizio prevenzione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it